

*Azioni per il rafforzamento della capacità amministrativa
degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per la formazione degli stakeholder
CUP: J13D21006250002*

Webinar

*Il procedimento amministrativo per la
somministrazione di alimenti e bevande*

**La definizione delle diverse tipologie di esercizio, i requisiti
di onorabilità e professionali, le procedure per
l'acquisizione del titolo abilitativo**

a cura di Riccardo Roccasalva

12 aprile 2022

La somministrazione di alimenti e bevande

Normativa nazionale

- ❑ **Legge 287/1991**: Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi
- ❑ **D.M. 564/1992**: Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande
- ❑ **Regolamento (CE) n. 852/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari
- ❑ **D.Lgs. 59/2010 – articoli 64 e 71**: Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno
- ❑ **D.P.R. 227/2011**: Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese

La somministrazione di alimenti e bevande

Normativa regionale

- ❑ [L.R. 38/2006 e s.m.i.](#) (l'ultima modifica nel 2021, con [L.R. 25/2021](#)): Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande
- ❑ [D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268](#): Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'insediamento delle attività. Prima applicazione
- ❑ [D.G.R. 1 marzo 2010, n. 43-13437](#): Indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'insediamento delle attività. Prima applicazione. *Rettifica di errore materiale delle tabelle di calcolo del fabbisogno dei posti parcheggio*

La somministrazione di alimenti e bevande

Ambito di applicazione (L.R. 38/2006)

- somministrazione **al pubblico**
- somministrazione **in esercizi non aperti al pubblico** (mense aziendali; spacci annessi ad aziende; amministrazioni, enti e scuole; svolta in forma esclusiva presso il domicilio del consumatore)

Per la **somministrazione in circoli privati** si applicano le norme del **D.P.R. 235/2001**, fatto salvo l'apparato sanzionatorio (si applica **l'art. 21 della L.R. 38/2006**)

Esclusioni

somministrazione in agriturismi e strutture di ospitalità rurale familiare; in strutture ricettive alberghiere, extralberghiere, all'aperto, naturiste, alpinistiche; da parte dei titolari di autorizzazione per il commercio su AA.PP.

La somministrazione di alimenti e bevande

Definizioni

- ❑ **somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**: la vendita per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano, con apposito servizio assistito, i prodotti **nei locali dell'esercizio o in una area aperta al pubblico**, a tal fine attrezzati (es. dehors o terrazze)
- ❑ **superficie di somministrazione**: l'area opportunamente attrezzata destinata alla somministrazione di alimenti e bevande compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature, arredi vari e simili, **e la porzione di suolo**, variamente delimitata – coperta o scoperta - posta **all'esterno** degli esercizi di somministrazione, appositamente destinata ed attrezzata al servizio di ristoro dei consumatori e funzionalmente connessa all'esercizio stesso (c.d. **dehors**)

La somministrazione di alimenti e bevande

Definizioni

- ❑ non costituisce superficie di somministrazione quella destinata ai magazzini, cucine, depositi, locali di lavorazione appositamente allo scopo dedicati, uffici, servizi igienici, spogliatoi e servizi igienici per il personale
- ❑ ogni esercizio di somministrazione corrisponde al luogo fisicamente delimitato mediante pareti continue, separato, distinto e in nessun modo direttamente collegato ad altro adibito a superficie di somministrazione, comprensivo delle aree esterne (coperte o scoperte) variamente delimitate da appositi elementi ed appositamente destinate al servizio al consumatore

La somministrazione di alimenti e bevande

Definizioni

Differenza tra somministrazione e vendita

Il MISE, con ripetute risoluzioni, negli anni aveva sempre sostenuto che per l'attività di vendita non potessero essere forniti arredi e suppellettili abbinabili che dessero luogo ad attività di somministrazione come definita dalla legge 287/91 art. 1

L'AGCM, con la Segnalazione S2605 del 27.10.2016, aveva rilevato che le risoluzioni del MISE contrastavano con il D.L. 223/2006 che, in merito al consumo sul posto di alimenti e bevande, tra l'attività di somministrazione e quella di vendita da parte degli esercizi di vicinato aveva individuato quale unica differenza unicamente la presenza o meno del servizio assistito

La somministrazione di alimenti e bevande

Definizioni

Differenza tra somministrazione e vendita

Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza n. 2280/2019: la disposizione degli arredi con abbinamento tra tavoli e sedie, nonché la presenza di tavoli preparati con tovaglie, stoviglie e quant'altro occorra per il consumo sul posto dei prodotti acquistati nel locale, sono elementi del tutto irrilevanti e non forniscono elementi utili a connotare e distinguere l'attività di somministrazione, tout court, da quella di consumo sul posto

La vera, unica differenza tra l'attività di somministrazione e quella di vendita da parte degli esercizi di vicinato è data dalla presenza o meno del servizio assistito ai tavoli con personale dipendente che svolga tale servizio

La somministrazione di alimenti e bevande

Definizioni

- ❑ **somministrazione al domicilio del consumatore**: l'organizzazione nel domicilio dello stesso di un servizio di somministrazione di alimenti e bevande rivolto esclusivamente al consumatore, ai familiari e alle persone da lui invitate

Consiglio di Stato, parere n. 1438/2021 reso al MISE su una legge della Regione Veneto: il catering deve intendersi effettuato presso il domicilio del committente **anche nel caso in cui questi scelga un locale nella disponibilità dell'impresa interpellata per la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande**. La caratteristica peculiare e qualificante del catering è il fatto che la somministrazione venga erogata **esclusivamente in favore di una collettività di persone individuata ex ante, con l'obbligo dello svolgimento del servizio in luogo non aperto al pubblico**, e il committente ha la possibilità di indicare quale proprio domicilio anche un locale messo a disposizione dalla stessa impresa che fornisce il servizio di catering

La somministrazione di alimenti e bevande

Definizioni

A proposito di somministrazione al domicilio del consumatore, si distingue in:

- ❑ **catering** – fornitura di pasti preparati nelle mense aziendali, scolastiche, negli enti pubblici, etc.
- ❑ **banqueting** – fornitura di pasti a domicilio per banchetti, matrimoni, fiere, ecc. comprensiva anche della preparazione dei tavoli/buffet, del servizio ai tavoli, delle attrezzature, stoviglie, tovagliati e posaterie necessarie all'erogazione del servizio, nonché del riordino degli stessi

La somministrazione di alimenti e bevande

Requisiti soggettivi

- ❑ **Morali:** quelli previsti dall'art. 71 commi da 1 a 5 del D.Lgs. 59/2010
- ❑ **Professionali:** quelli previsti dall'art. 71 commi 6 e 6 bis del D.Lgs. 59/2010:
 - a) avere frequentato con esito positivo un **corso professionale** per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, **istituito o riconosciuto dalle regioni**
 - b) pratica **professionale**
 - c) **diploma** di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti

La somministrazione di alimenti e bevande

Requisiti soggettivi

Modifiche apportate dal **D.Lgs. 147/2012** all'art. 71 del **D.Lgs. 59/2010**:

- ❑ la somministrazione resa nei confronti di **una cerchia determinata di persone non richiede più** il possesso del **requisito professionale**
- ❑ anche **le imprese individuali** possono avvalersi di un **preposto**, in possesso de requisiti soggettivi morali e professionali

I titolari di esercizio in attività, o loro delegati, hanno l'obbligo di frequentare, **per ciascun triennio**, un apposito corso di formazione sui contenuti delle norme imperative in materia di **igiene, sanità e di sicurezza**

La somministrazione di alimenti e bevande

Tipologie di esercizi

Unica tipologia di attività: **esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione** (come previsto da molte altre Regioni), al posto delle **quattro** previste dalla **legge 287/1991**:

- a) ristorazione per la **somministrazione di pasti e bevande**, comprese quelle aventi un contenuto alcolico superiore al 21%, e di latte (**ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie e simili**)
- b) somministrazione di **bevande**, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gelateria, e prodotti di gastronomia (**bar, caffè, gelaterie, pasticcerie etc.**)

La somministrazione di alimenti e bevande

- b) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione viene effettuata **congiuntamente ad attività di trattenimento e svago**, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari e simili
- c) esercizi di cui alla **lettera b)**, nei quali è **esclusa la somministrazione di bevande alcoliche** di qualsiasi gradazione

Non potendosi più configurare un di tipologia di somministrazione (es. al ristorante aggiungo il bar), a individuare le attività che il titolare potrà concretamente porre in essere **sarà la notifica sanitaria**, nonché la **comunicazione che il titolare deve fare al comune** circa l'attività o le attività effettivamente svolte nei limiti sanciti dalle norme igienico-sanitarie

La somministrazione di alimenti e bevande

Requisiti oggettivi

Sorvegliabilità

Rimane ovviamente inalterato il criterio della **sorvegliabilità** (D.M. 564/1992, modificato per i soli criteri di sorvegliabilità interna dei locali dal D.M. 534/1994), da accertare anche in caso di o di modifiche strutturali dei locali

Origine: art. 153 del Regolamento di esecuzione del Tulp (R.D. n. 635/1940)

Contenuto

- **sorvegliabilità esterna** (i locali e le aree adibiti anche temporaneamente o per attività stagionale devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità alle vie d'accesso o d'uscita. Accesso diretto dalla strada)

La somministrazione di alimenti e bevande

Requisiti oggettivi

Sorvegliabilità

- **sorvegliabilità interna** (Le suddivisioni interne del locale non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso)
- **caratteristiche delle vie d'accesso del locale** (nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o all'uscita del locale durante l'orario di apertura)

La somministrazione di alimenti e bevande

Altri requisiti

- ✓ **Rispetto** delle norme in materia **edilizia, urbanistica** e destinazione d'uso dei locali, igienico sanitaria, di sicurezza dei luoghi di lavoro
- ✓ **Facoltà di vendere per asporto** i prodotti che possono somministrare

La somministrazione di alimenti e bevande

- ✓ L'art. 64 c. 3 del D.Lgs. 59/2010 – attuativo della direttiva servizi (*Bolkestein*) ha introdotto una *programmazione qualitativa* che può prevedere, sulla base di parametri oggettivi e indici di qualità del servizio, divieti o limitazioni all'apertura di nuove strutture limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di *sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità* rendano impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo in particolare per il *consumo di alcolici*, e senza ledere il diritto dei residenti alla *vivibilità del territorio* e alla *normale mobilità* (cfr. art. 8 c. 5 L.R. 38/06)
- ✓ In ogni caso resta *ferma la finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio* artistico, storico, architettonico e ambientale e sono vietati criteri quantitativi legati alla verifica di natura economica o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o sulla prova di una domanda di mercato

La somministrazione di alimenti e bevande

Regimi abilitativi

- ❑ l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento di superficie degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, sono soggetti a **SCIA unica** (**art. 19-bis comma 2 legge 241/90**)
- ❑ l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento di superficie degli stessi esercizi **nelle zone soggette a tutela**, nonché il **trasferimento di attività di somministrazione da una sede non sottoposta a tutela a una tutelata** e il **trasferimento all'interno della stessa zona tutelata** sono soggetti ad **autorizzazione** (**con silenzio-assenso ex art. 20 legge 241/90**), rilasciata dal SUAP, **solo** ai sensi dell'art. 64 comma 3 del D.Lgs. 59/2010, come individuate ai sensi dell'art. 8 della L.R. 38/2006

La somministrazione di alimenti e bevande

Attività temporanea

- ✓ Somministrazione in occasione di **sagre, fiere, manifestazioni a carattere religioso, culturale, tradizionale o di eventi locali straordinari**
- ✓ Regime abilitativo: **SCIA unica**
- ✓ **Non occorre** il possesso del **requisito professionale**
- ✓ Vanno **rispettate** invece le norme in materia edilizia e urbanistica (con esclusione di quelle relative alla destinazione d'uso dei locali) e igienico-sanitaria, le condizioni di sicurezza e prevenzione incendi, e la sorvegliabilità dei locali

La somministrazione di alimenti e bevande

Attività stagionale

- ✓ La somministrazione può avere carattere **stagionale**
- ✓ Può essere esercitata per un periodo di tempo **non inferiore a 60 giorni e non superiore a 180 giorni**, che può comprendere anche parte dell'anno successivo a quello in cui il periodo ha inizio
- ✓ **Regime abilitativo**: lo stesso previsto per la corrispondente attività permanente
- ✓ Si applicano tutte le disposizioni relative all'attività di somministrazione non avente durata temporale limitata

La somministrazione di alimenti e bevande

Subingresso

- ✓ La **SCIA unica (comunicazione per subingresso + notifica sanitaria)** va presentata al SUAP, comprovando:
 - **l'effettivo trasferimento** dell'attività
 - il possesso dei **requisiti morali e professionali** da parte del subentrante
- ✓ In caso di **morte del titolare**, il subentrante, fermo restando il possesso dei requisiti morali, se non è in possesso dei requisiti professionali può continuare nell'esercizio dell'attività del dante causa, in attesa dell'acquisizione dei requisiti stessi, che deve avvenire **entro il termine di diciotto mesi dalla morte del titolare** dell'attività, salvo proroga in comprovati casi di forza maggiore

La somministrazione di alimenti e bevande

Orari di apertura e chiusura

- ✓ Sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti
- ✓ L'esercente deve **comunicare al comune l'orario** prescelto ed i turni di ferie, e ne dà **idonea pubblicità** mediante l'esposizione di apposito cartello ben visibile dall'esterno dell'esercizio
- ✓ Il comune stabilisce **limitazioni all'orario di apertura al pubblico** degli esercizi di somministrazione **nel solo caso in cui siano necessarie alla salvaguardia dell'interesse pubblico**, con particolare riferimento alla **sicurezza pubblica**
- ✓ Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico hanno **facoltà di osservare giornate di riposo settimanale**, fatto salvo l'obbligo di comunicazione al pubblico

La somministrazione di alimenti e bevande

Orari di apertura e chiusura

- ✓ Il comune può disporre **limitazioni in materia di orari** ai sensi dell'**art. 50 TUEL** (**ordinanza sindacale**; particolarmente importanti quelle prevista dal **comma 5**, dal **comma 7** e dal **comma 7-bis**, introdotto dal **D.L. 14/2017**)
 - ✓ **art. 50 comma 5 TUEL**: il sindaco può adottare **ordinanze contingibili e urgenti** se vi è urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutelare la tranquillità e il riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di **orari** di vendita, anche per asporto, e **di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche**
- IMPORTANTE:** in queste materie i comuni possono adottare regolamenti ai sensi del TUEL (**art. 50 comma 7-ter**)

La somministrazione di alimenti e bevande

Orari di apertura e chiusura

- ✓ **art. 50 comma 7 TUEL**: «il sindaco [...] **coordina e riorganizza** [...] gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici [...] al fine di **armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti**»
- ✓ **art. 50 comma 7-bis TUEL** (come modificato dal decreto Sicurezza - D.L. 113/2018): si consente al sindaco, **con ordinanza non contingibile e urgente ma comunque per un periodo non superiore a trenta giorni**, di limitare l'orario di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche in tutte le aree interessate da fenomeni di aggregazione notturna, nonché di limitare l'orario di vendita di prodotti del settore alimentare, pronti per il consumo

La somministrazione di alimenti e bevande

Orari di apertura e chiusura

- ✓ finalità del comma 7-bis: soddisfare le esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale in determinate aree delle città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, o in altre aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna

Sanzioni ex comma 7-bis

- ✓ prima inosservanza: sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 5.000 euro
- ✓ seconda inosservanza nell'arco di un anno: sospensione dell'attività da parte del Questore

La somministrazione di alimenti e bevande

Esercizio di attività accessorie

I titoli abilitativi per l'esercizio della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande abilitano all'installazione ed all'uso di **apparecchi radiotelevisivi**, di **dispositivi ed impianti per la diffusione sonora delle immagini**, nonché all'effettuazione di **piccoli intrattenimenti musicali senza ballo**, nei locali ove la **clientela acceda per le usuali consumazioni di alimenti e bevande**, a condizione che:

- a) non venga imposto il pagamento di un **biglietto d'ingresso**, né l'aumento del prezzo delle consumazioni
- b) non venga trasformato il locale in **sala di intrattenimento**
- c) vengano rispettate le vigenti disposizioni in materia di **sicurezza, prevenzione incendi ed inquinamento acustico**

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

- ❑ l'art. 8 della L.R. 38/2006 demanda alla Giunta regionale l'adozione degli indirizzi per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l'insediamento delle attività
- ❑ I comuni adottano i criteri per l'insediamento delle attività entro dodici mesi (diciotto secondo la D.G.R. 85-13268/2010) dall'entrata in vigore degli indirizzi regionali e nel rispetto dei medesimi, sentito il parere delle organizzazioni delle imprese del settore, dei consumatori e delle categorie dei lavoratori più rappresentative a livello provinciale
- ❑ art. 8 comma 6: attività escluse dalla programmazione per l'insediamento + somministrazione temporanea. Queste attività sono soggette a SCIA unica (art. 19-bis comma 2 legge 241/1990)

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

- ❑ in attuazione dell'art. 8 della L.R. 38/2006, la **D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268**, rettificata con **D.G.R. 1° marzo 2010, n. 43-13437** (per errore materiale delle tabelle di calcolo del fabbisogno dei posti parcheggio), contiene gli «**Indirizzi generali e criteri regionali per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande**»
- ❑ **criteri** elencati dall'art. 3 degli Indirizzi generali:
 - ✓ gli esercizi di somministrazione, **pur essendo ricompresi in un'unica tipologia**, al fine di salvaguardare il sistema della concorrenza, del mercato ed il consumatore, **devono sviluppare caratteristiche differenti** per quanto concerne l'offerta, il servizio, il livello dei prezzi praticati, l'uso dello spazio privato e pubblico, e le differenti preferenze di localizzazione

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

□ criteri elencati dall'art. 3 degli Indirizzi generali:

- ✓ attraverso **l'assetto territoriale** sono individuate le condizioni relative ai luoghi di insediamento degli esercizi di somministrazione, che favoriscono lo sviluppo della concorrenza potenziale del sistema, la varietà e la diffusione del servizio
- ✓ attraverso **varie forme di incentivazione** si facilitano il **mantenimento del servizio** a favore dei consumatori marginali e poco mobili e l'ottimale esercizio dell'attività nelle parti di territorio per le quali sono necessari interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione del tessuto dei servizi al cittadino
- ✓ occorre assicurare il **raccordo tra gli indirizzi regionali e la pianificazione urbanistica locale**

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Zone di insediamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

Le zone attuali e potenziali di insediamento degli esercizi di somministrazione sono individuate preferibilmente:

- ❑ nell'ambito degli addensamenti commerciali urbani ed extraurbani e nell'ambito delle localizzazioni commerciali urbane (L1) e urbano periferiche (L2)
- ❑ nell'ambito delle "realità minori a rischio desertificazione" di servizi ai cittadini, identificate con i comuni con meno di 3.000 abitanti o le frazioni e le parti omogenee del territorio comunale urbanizzato con meno di 3.000 abitanti o i quartieri di edilizia residenziale, che risultano essere caratterizzati da condizioni di marginalità economica e/o di servizi, e che sono privi di esercizi alimentari e di esercizi di somministrazione in un raggio di mt. 500

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Destinazione d'uso

- ❑ È la destinazione d'uso “**commercio al dettaglio**” che rende conforme l'insediamento degli esercizi di somministrazione, sempre che siano rispettate le norme degli artt. 7, 8, 9, 10 e 11 nonché le norme igienico sanitarie e di sicurezza pubblica previste dalle normative specifiche vigenti
- ❑ La destinazione d'uso commercio al dettaglio deve garantire agli operatori una **pluralità di alternative di scelta** per la localizzazione degli esercizi di somministrazione

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Beni culturali, ambientali e paesaggistici

- ❑ nei propri criteri i comuni individuano, tra i beni culturali e ambientali, oltre alle parti del tessuto commerciale o singoli esercizi commerciali e le attività artigianali, anche gli esercizi di somministrazione aventi valore storico e artistico, ubicati in tutto il territorio del comune e in particolare nell'ambito degli addensamenti commerciali urbani A1, A2, A3, al fine di evitarne lo snaturamento e l'espulsione
- ❑ i comuni nei propri criteri e nei propri regolamenti stabiliscono norme per la limitazione all'esercizio delle attività di somministrazione anche non assistita, in prossimità dei beni culturali, ambientali e paesaggistici e in parti più estese e di particolare pregio di tutto il territorio e degli addensamenti commerciali, previa motivazione

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Fabbisogno dei parcheggi e standard relativi agli esercizi di somministrazione

- ❑ il **fabbisogno totale di posti a parcheggio e di superficie**, da computare in relazione alla "superficie di somministrazione", è **obbligatorio e non derogabile** ai fini del rilascio delle autorizzazioni e ai fini del rilascio dei permessi a costruire
- ❑ Per gli esercizi di somministrazione ubicati **negli addensamenti e localizzazioni commerciali urbane** A1, A2, A3, A4, L1, il fabbisogno dei posti parcheggio è **monetizzabile**. Il comune deve prevedere apposita normativa nei propri strumenti urbanistici generali o esecutivi
- ❑ Per gli esercizi di somministrazione ubicati nelle "**realità minori a rischio desertificazione**" non è richiesto il soddisfacimento dei posti parcheggio

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Aree di sosta e verifiche di impatto sulla viabilità

- ❑ I comuni nei propri criteri disciplinano e regolamentano l'orario di carico e scarico delle merci anche per gli esercizi di somministrazione negli addensamenti commerciali A1 e A2, cercando di concentrarlo nelle ore di minor traffico, evitando lo sviluppo dell'inquinamento acustico ed atmosferico
- ❑ i titoli abilitativi per gli esercizi di somministrazione, tranne i casi degli addensamenti commerciali A1 e A2 e delle "realtà minori a rischio desertificazione", sono subordinati a valutazione di impatto sulla viabilità, quando la superficie di somministrazione è superiore a mq. 80

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Aspetti territoriali, ambientali, paesaggistici e progettuali

- ❑ i **titoli abilitativi** per gli esercizi di somministrazione sono subordinati alle **verifiche degli aspetti ambientali, paesaggistici e territoriali**
- ❑ la SCIA o la domanda di autorizzazione deve essere corredata da **idoneo studio** che esamina e valuta le **componenti ambientali indispensabili** a rendere **compatibile l'insediamento dell'esercizio** di somministrazione di alimenti e bevande. Lo studio deve essere sottoscritto ed asseverato da tecnico abilitato

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Aspetti territoriali, ambientali, paesaggistici e progettuali

Le componenti ambientali e paesaggistiche da esaminare e valutare sono:

- a) **clima acustico**, cioè la dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti richiesti dalle norme vigenti relativamente a:
- **macchinari e/o impianti rumorosi installati**, nel rispetto **della legge 447/1995** e del **PZA comunale**
 - **traffico indotto** dall'insediamento dell'esercizio di somministrazione
 - potenziale **incremento dell'effetto di rumorosità** diffusa e concentrata sui "ricettori sensibili" posti nelle vicinanze dell'esercizio di somministrazione

N.B. Secondo il **D.P.R. 227/2011** ristoranti, pizzerie, trattorie, bar e mense, che **non utilizzino impianti** di diffusione sonora o **non svolgano manifestazioni** ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali sono esclusi dall'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteria per l'insediamento delle attività

Aspetti territoriali, ambientali, paesaggistici e progettuali

- b) **atmosfera**: dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti richiesti dal c.d. "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" ((D.C.R. 98/1247 dell'11.01.2007); dalle norme per la tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera (art. 272 TUA)
- c) **paesaggio**: qualora l'esercizio di somministrazione venga ad insediarsi in contesti paesaggistici di particolare pregio, sottoposti a vincolo paesistico - ambientale o storico - architettonico, oppure in vicinanza di SIC

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Aspetti territoriali, ambientali, paesaggistici e progettuali

Le componenti progettuali da esaminare sono:

- a) sicurezza degli impianti - prevenzione incendi
- b) rifiuti
- c) barriere architettoniche

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

- ❑ I **comuni**, con propri atti, possono **inibire il rilascio delle autorizzazioni e le SCIA** per gli esercizi di somministrazione, o prevedere limitazioni all'esercizio, **con l'obbligo di motivare il pubblico interesse** perseguito
- ❑ Anche **in accordo con l'Autorità di P.S.** i comuni, in relazione a quanto sopra:
 - definiscono l'arco temporale di validità
 - individuano le porzioni di territorio da sottoporre ai limiti
 - individuano le caratteristiche funzionali degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande inibite

La somministrazione di alimenti e bevande

Criteri per l'insediamento delle attività

Procedimento autorizzatorio

- ✓ Nei casi in cui l'attività di somministrazione di alimenti e bevande è soggetta ad autorizzazione, il comune con proprio regolamento disciplina il procedimento concernente le relative domande, stabilisce **il termine, comunque non superiore a 60 giorni** dalla data di ricevimento, entro il quale le domande si intendono accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego, e adotta tutte le altre norme atte ad assicurare trasparenza all'azione amministrativa e la partecipazione al procedimento
- ✓ I trasferimenti di sede degli esercizi di somministrazione nell'ambito del medesimo addensamento commerciale e localizzazione commerciale sono soggetti ad autorizzazione, con esclusione del rispetto delle disposizioni sul fabbisogno dei parcheggi, delle aree di sosta e sulle verifiche di impatto sulla viabilità